



# Imago urbis

Notiziario della Società Iconografica Trivigiana

n° 33 - dicembre 2013

Recapito: presso Studio Buzzavo, viale Luzzatti n. 88 - Treviso

**A tutti i soci un cordiale augurio di Buone Feste  
da parte dei membri del Consiglio Direttivo  
e del Comitato di Controllo.**

**Grazie al vostro sostegno ci stiamo incamminando  
verso il ventottesimo anno di attività.**



## **Un vicioletto poco noto a Treviso: la calle senza cao**

Via Sant'Agostino congiunge via San Leonardo a Borgo Mazzini. Consideriamo il tratto che, dal crocevia di Sant'Agostino, piegando a destra sbocca in Borgo Mazzini.

La chiesa di Sant'Agostino, di recente restaurata, ha una struttura originale a pianta ellittica di gusto barocco. Fu realizzata e benedetta nel Natale del 1758 su progetto del padre somasco Francesco Vecelli e venne a sostituire la precedente costruzione ad aula rettangolare, ampliamento seicentesco dell'antica chiesa eretta nel nono secolo.

Nel 1807 la devozione a San Valentino, invocato nella malattia epilettica e come protettore degli innamorati, passò dalla chiesa di San Tomaso in Borgo Cavalli (non più esistente) a quella di Sant'Agostino assieme ad una statua settecentesca del Santo, tuttora conservata.

Proseguendo notiamo che sino al vicolo Sant'Agostino si hanno costruzioni nuove o rinnovate nell'Ottocento. Tutti gli edifici successivi sono cinquecenteschi, posteriori alla costruzione delle nuove mura.



Queste grandi case hanno in comune due caratteristiche: gli alti e spaziosi portici e le facciate affrescate con motivi mitologici o comunque classici. Purtroppo l'incuria ha permesso che il tempo dell'automobile stia facendo sbiadire le antiche decorazioni dipinte a fresco sulle facciate.

In un acquarello del Carlini possiamo vedere come era la casa al numero 38, all'angolo con via Santa Caterina. I restauri, con l'apertura di ampie vetrine al piano terreno e con una ridistribuzione dei fori nei piani superiori, hanno cancellato il vivace movimento della facciata, arrivando anche a farci perdere le fasce decorative a fresco.

Ben poco rimane delle decorazioni della casa successiva, ai numeri 42-44 con in alto uno stemma in pietra, che apparteneva alla famiglia Lasinio. Ricordiamo Basilio Lasinio, artista soldato; nel 1790 aveva affrescato il salone di Ca' Spineda e nel 1809, salito sul campanile di San Lazzaro sul Terraglio, aveva delineato un grandioso panorama di Treviso.

Più avanti, ai numeri 46-50, Casa Antoniutti, sotto il cui portico è una Madonna con Bambino, attribuita ad un artista vicino a Paris Bordon.

Dall'altra parte della strada, dopo il vicolo Sant'Agostino, sulla facciata della casa al numero 53, una targa ricorda il passaggio del 12 marzo 1782 di papa Pio VI diretto a Vienna. Al numero 61 la casa del secolo XV modificata nel XVI: nel riquadro fra le finestre del primo piano è dipinto il Giudizio di Paride e fra quelle del secondo un festoso gruppo di putti monocromi, attribuibili a Pomponio Amalteo.

La casa ai numeri 67-69 con la facciata a graffiti geometrici è una delle più grandi della contrada. Dopo un lungo restauro, al piano nobile della casa ai numeri 77-81, della seconda metà del 1500, sono stati recuperati gli affreschi: decorazioni a festoni e, in alto, Marte e Venere. Fin dal Medioevo via Sant'Agostino, a partire dall'odierno Borgo Mazzini, era uno degli ingressi in Città: la porta omonima era qualche decina di metri più ad oriente verso Borgo Cavalli.

E la "Calle senza cao"? Vi mostriamo la targa con la scritta e vi invitiamo a scoprirla nel tragitto brevemente descritto.





## **Elezioni**

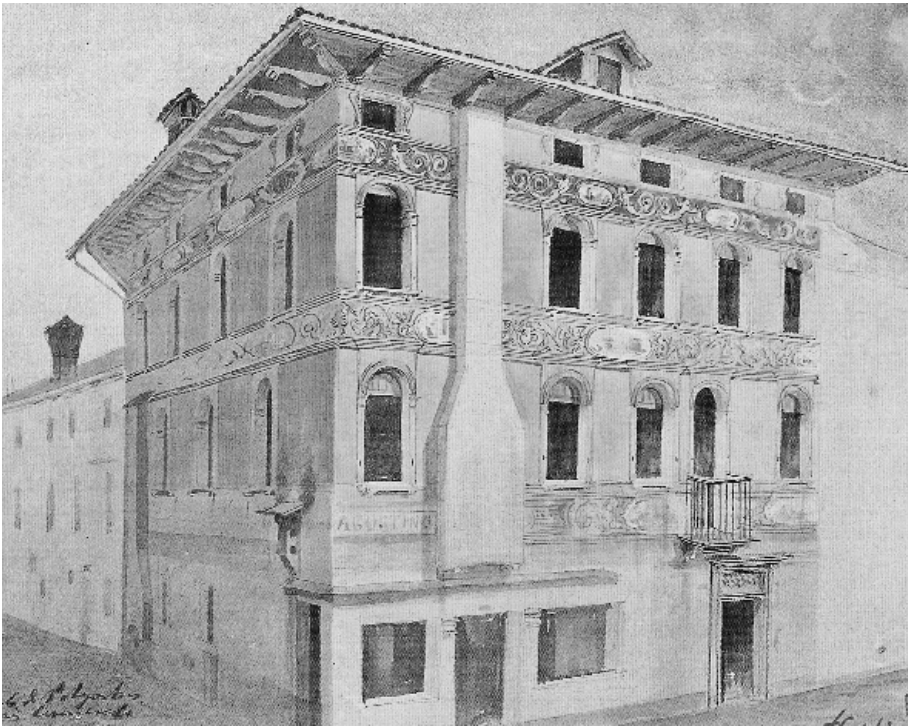
Con quest'anno scade il triennio del Consiglio Direttivo e del Comitato di Controllo. Nei primi mesi del 2014 si terranno le elezioni per il rinnovo.

Sarebbe opportuno che si facessero avanti i Soci che ritengano di poter dare un contributo all'Associazione: sia candidarsi sia dare man forte al nuovo Consiglio.

Suggerimenti, proposte e anche critiche sono sempre ben accetti.

Se desideriamo che la Società Iconografica prosegua nel suo cammino (oramai sono ben 27 anni) è necessario che ogni Socio dia un contributo di idee e di consigli per potenziare la nostra attività.





## Calendario

Anche quest'anno ai Soci solleciti nel rinnovo della quota e ai nuovi Soci verrà consegnato il Calendario 2014, che propone una serie di immagini sul bombardamento del 7 aprile 1944 del quale ricorrerà il Settantesimo anniversario.

